



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)



COMUNE DI DELICETO (FG)

OGGETTO:

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO NELLA LOCALITA' "TAMERICETO" DEL COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 46.010,25 KWp e MASSIMA IN IMMISIONE IN AC PARI A 35.000 KW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

ELABORATO N. L03	RILIEVO DEGLI ELEMENTI CATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	Scala --
-----------------------------	---	--------------------

COMMITTENTE	SR TARANTO SRL VIA LARGO GUIDO DONEGANI,2 20121 - MILANO P.IVA 10706720967
--------------------	--

Studio Acustico	Dott. Tullio Ciccarone	FIRMA E TIMBRO IL TECNICO  	PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO  M.E. Free Srl Via Athena,29 Cap 84047 Capaccio Paestum P.Iva 04596750655 Ing. Giovanni Marsicano
Studio Geologico Idraulico	Dott. Tullio Ciccarone		
Studio Archeologico	Dott. Antonio Mesisca		
Studio Paesaggistico e Agronomico	Dott. Luca Boursier		
Studio Naturalistico e Studio Ambientale	Dott. Giampaolo Pennacchioni		
Studio Elettrico	Dott. Giovanni Marsicano		
Strutturista	Ing. Giovanni Marsicano		
Studio Idraulico	Ing. Leonardo Pio Rosiello		
SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI			

Aggiornamenti	N°	Data	Cod. Stmg	Nome File	Eseguito da	Approvato da
		Rev 0	DICEMBRE 2020	202000228	IT_CST_L03	Dr. Luca Boursier

SOMMARIO

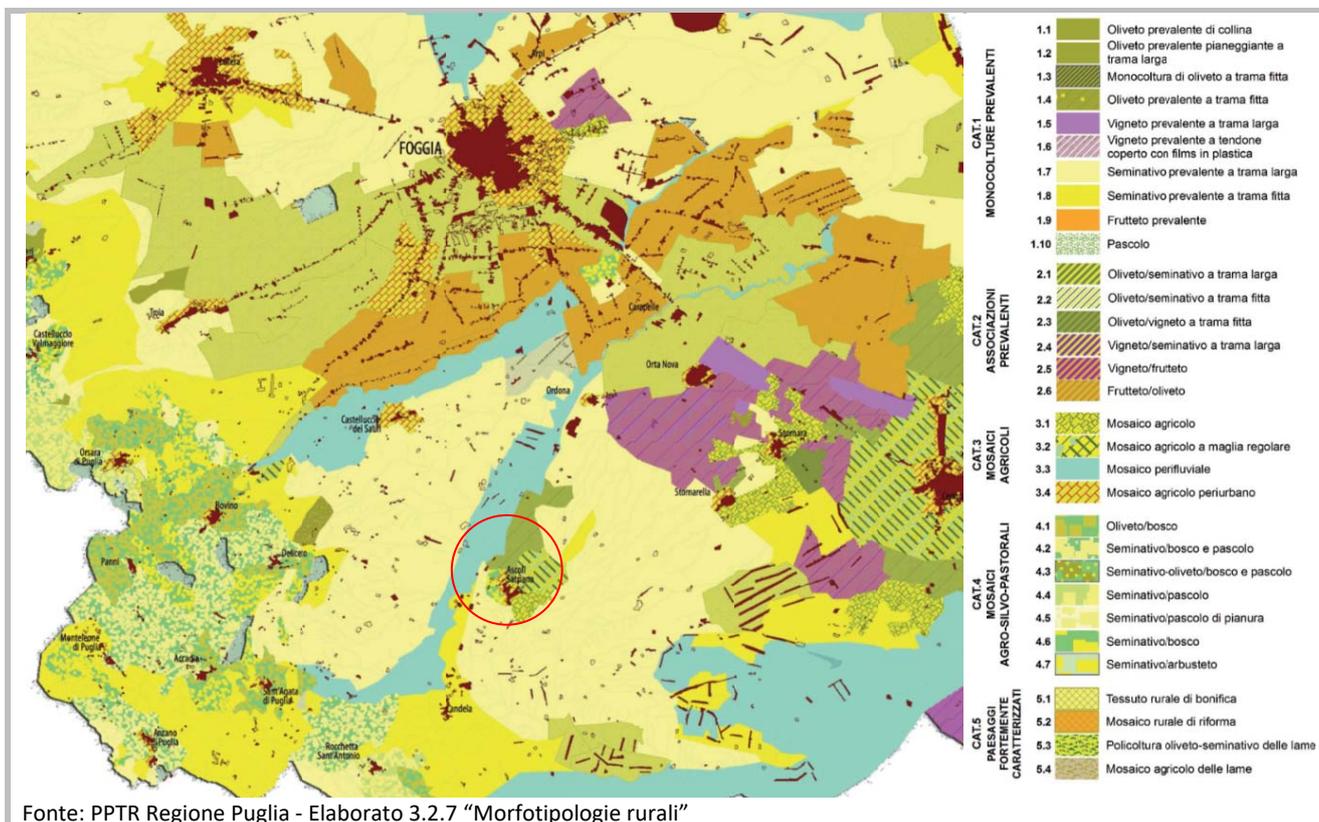
1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO	2
2.1	Ecosistemi naturali	3
2.2	Agrosistemi arborei	4
2.3	Agrosistemi erbacei	4
2.3	Aree edificate	5
2.4	Carta dell'uso del suolo	6
3	CONCLUSIONI	7

1 PREMESSA

Il sottoscritto da ricevuto incarico dalla M.E. Free Srl, con sede in Via Athena, 29 - 84047 Capaccio Paestum (SA), tel. 0828-1999995, e-mail: mefreeinfo@gmail.com di redigere il rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario nell'ambito della realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare di potenza complessiva in AC di 35.000kW e in DC di 46.010,25kWp, da installare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Tamariceto" situato a 1,3 km a sud del centro abitato e avente opere di connessione ricadenti nel Comune di Deliceto (Fg) presso il futuro ampliamento della stazione elettrica 380/150 kV della RTN di Deliceto.

2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Il territorio in oggetto è in gran parte costruito attraverso la messa a coltura delle terre salde e il passaggio dal pascolo al grano, attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di colonizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti. Tale area è interessata dalla presenza di alcuni corsi d'acqua a prevalente attività stagionale. Altri elementi caratterizzanti sono i laghetti artificiali, utilizzati per l'irrigazione in agricoltura e in qualche caso naturalizzati con ambienti di canneto e talvolta di filari ripariali di alberi.

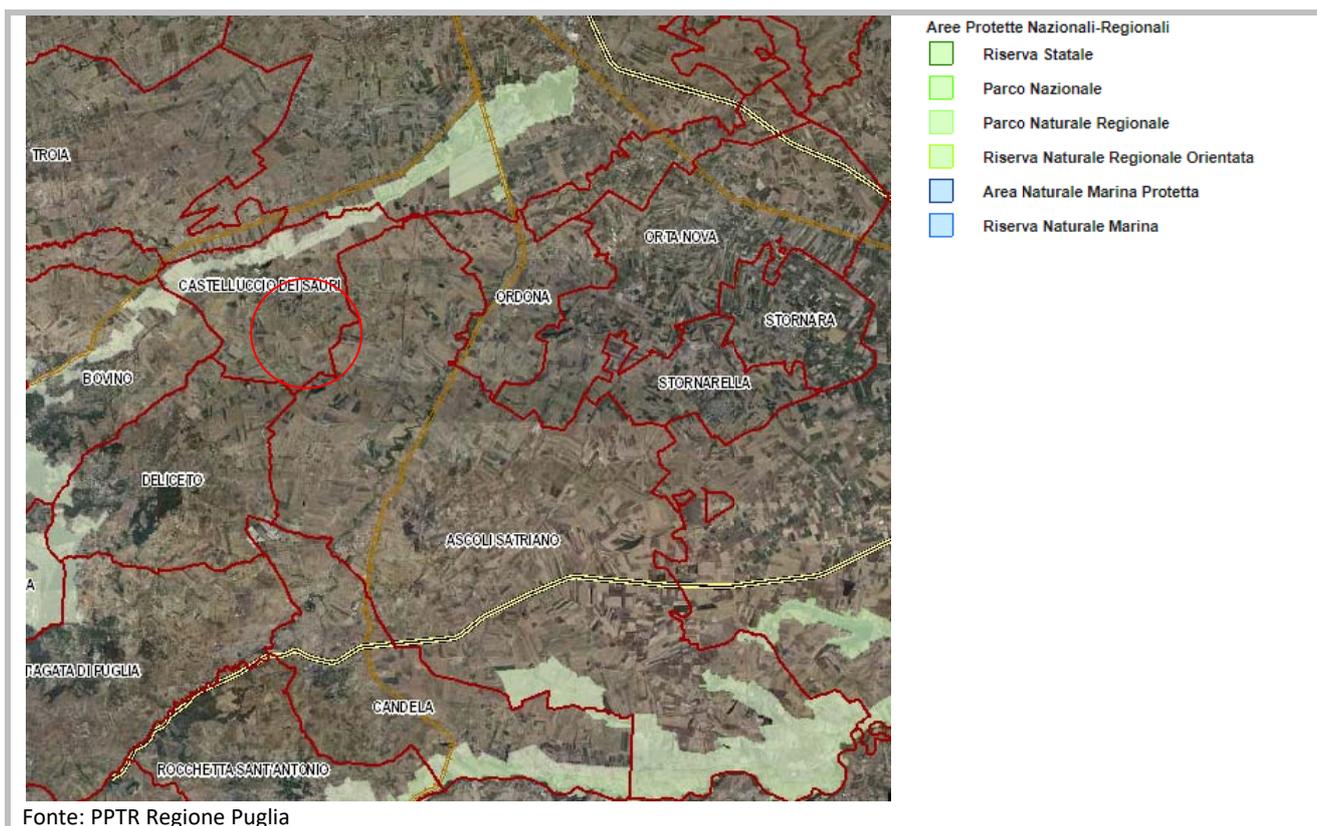


Il paesaggio nell'area di intervento è dominato da coltivazioni estensive come cereali e seminativi, nel quale, insieme a isolate abitazioni rurali, si distinguono coltivazioni arboree costituite prevalentemente da uliveti e in misura molto limitata, vigneti. La vegetazione naturale è assai limitata, sia in forma di alberi isolati, di siepi e di boschetti, sia in forma di incolti e prati. Le colture arboree (uliveti) e quelle sarmentose (vigneti) sono condotte "a terreno nudo", con frequenti sarchiature e fresature al fine di eliminare completamente ogni traccia di vegetazione spontanea. Le aree interessate dall'intervento sono periferiche rispetto alle grandi produzioni di qualità e tradizionali anche se sono compendiate in diverse DOC, DOP, IGP e IGT pugliesi. Nell'ambito di disamina delle zone da produzioni di qualità si farà riferimento all'area di Castelluccio dei Sauri, essendo quella interessata dal progetto. Gli aspetti agroambientali si riflettono nella presenza di un'area periurbana ancora caratterizzata dalle colture agrarie; notevole è ancora la presenza di uliveti secolari, con una presenza molto ridotta di vigneti allevati a spalliera o tendone. Ridotta presenza di alberi della specie *Pinus pinea* (pino domestico), generalmente in prossimità di entrate delle masserie padronali del territorio. Poco o nulla resta delle alberature e delle siepi che un tempo segnavano i confini aziendali, unitamente ai sistemi di deflusso delle acque (scoline e fossi perimetrali). Essi rappresentano oggi barriere naturali utili alla tutela e salvaguardia del territorio e del paesaggio agroambientale, incidendo sulla protezione dagli agenti inquinanti, in quanto barriere verdi di depurazione che riducono i fenomeni di deriva dei fitofarmaci, delle discariche abusive e preservano il paesaggio agrario quale unico punto di riferimento per l'equilibrio dell'ecosistema. I boschi di alto fusto sono praticamente inesistenti, limitati dalla frammentazione. Nell'immediato intorno dell'area d'intervento non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali ad esempio: muretti a secco; alberi monumentali.

2.1 Ecosistemi naturali

Nel territorio del Basso Tavoliere, secondo la vigente normativa di identificazione delle aree protette sono state riconosciute le seguenti, per le quali si riporta la posizione rispetto all'area interessata dal progetto fotovoltaico.

- SIC - IT9110032 Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata (collocata a nord);
- SIC - IT91100332 Accadia Deliceto (collocata ad ovest);
- SIC - IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capacciotti (collocata a sud);
- Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto (collocata a sud);

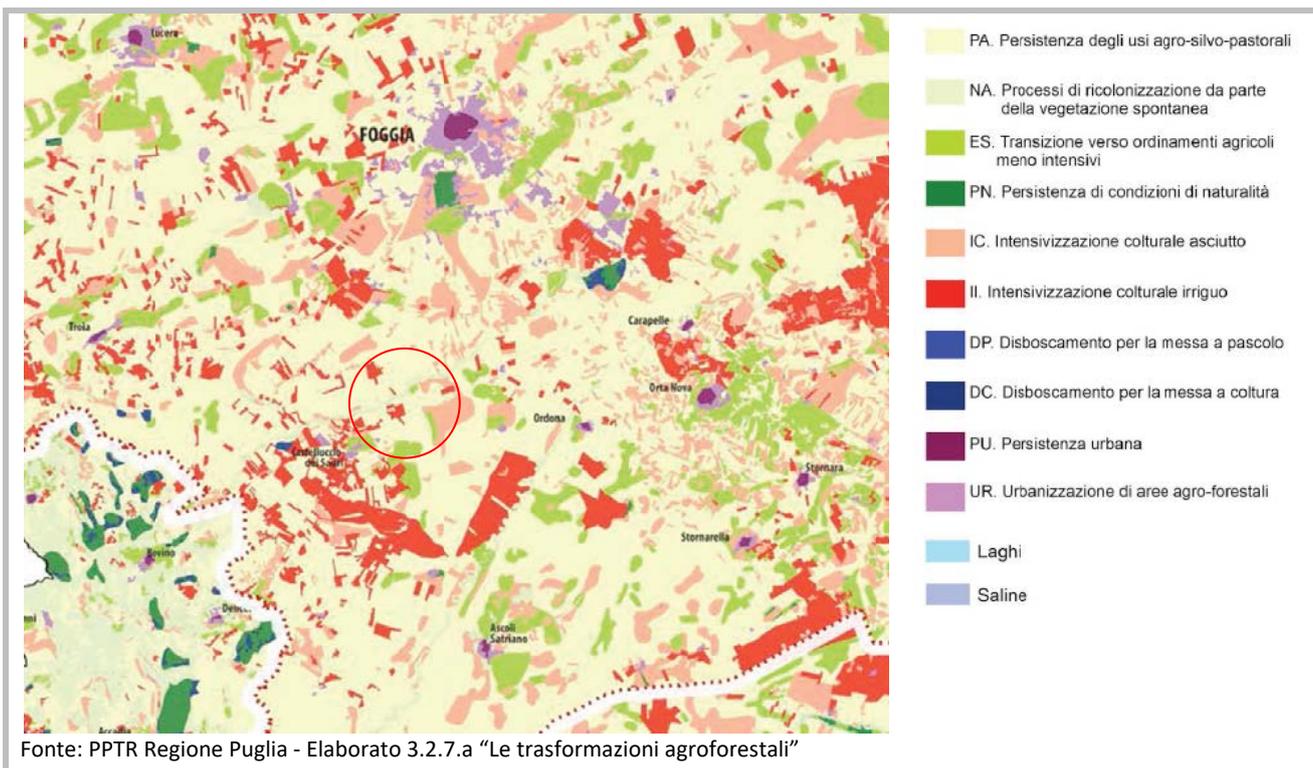


2.2 Agrosistemi arborei

Nell'ambito interessato le aree agricole con colture arboree sono poco diffuse. Si registra una discreta presenza di oliveti e vigneti da vino coltivati nella forma di allevamento a tendone e in minor misura a spalliera. Molto ridotta rispetto al passato è la presenza di mandorli. Inoltre ci sono sporadici fruttiferi quali ciliegio, pesco e drupacee in genere.

2.3 Agrosistemi erbacei

Particolarmente diffuse risultano le aree a seminativo, per lo più rappresentate da colture cerealicole quali frumento duro, avena, orzo. Mentre nelle zone maggiormente ricche di approvvigionamenti idrici non mancano colture ortive a carattere poco estensivo (pomodori, carciofi, cavoli ecc.). La floristica naturale è limitata alle aree marginali, incolte e sui bordi strada.

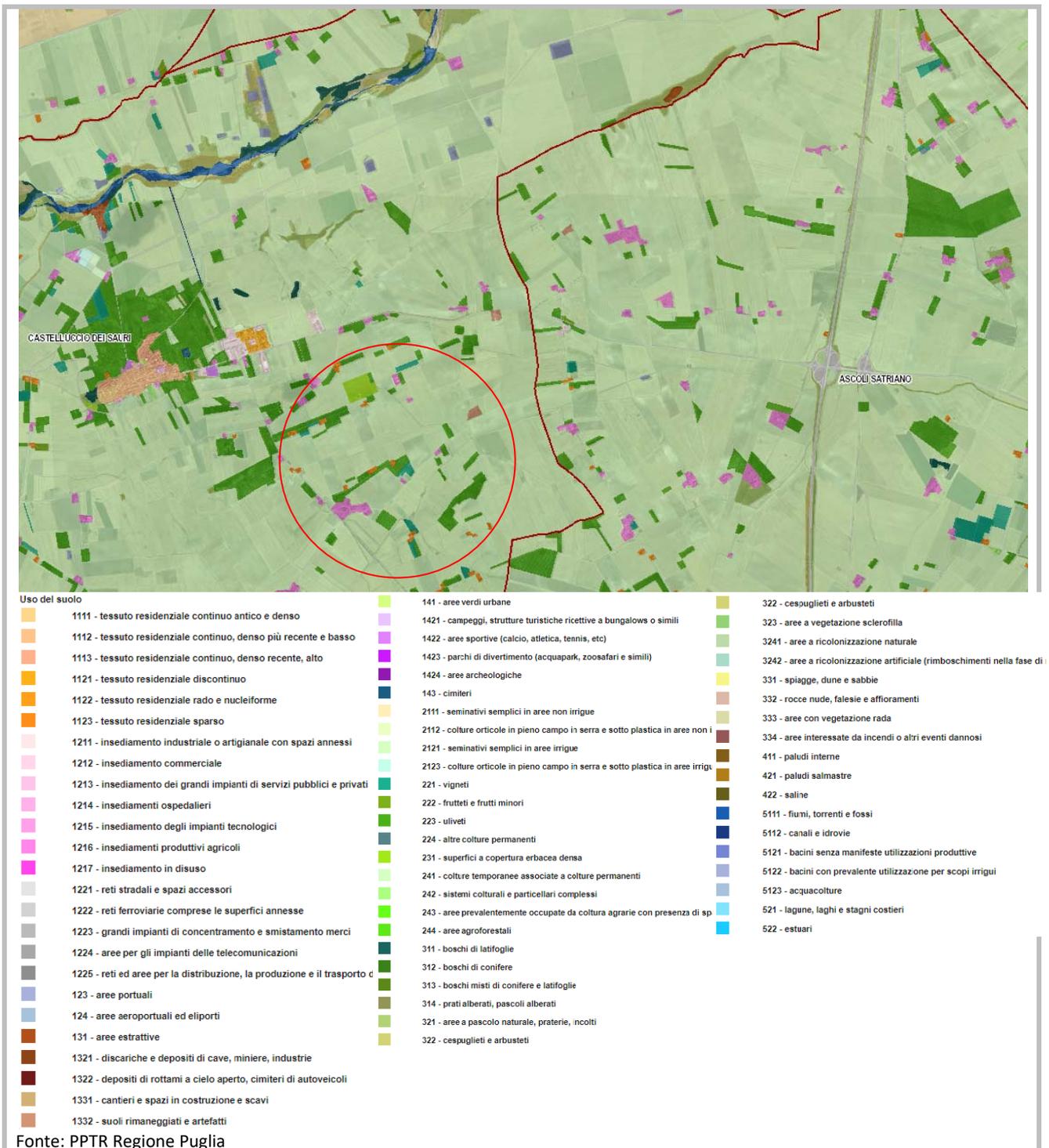


2.3 Aree edificate

Le aree edificate risultano quantitativamente irrilevanti in termini di estensione rispetto al territorio oggetto di indagine, fatta eccezione per i centri storici abitati. Esse sono costituite da sparuti insediamenti antropici di tipo residenziale-produttivo, alcune tuttavia costituenti il patrimonio storico architettonico (masserie e poste), con pochissimi veri insediamenti rurali di epoca recente e finalizzati alla conduzione agricola. Infine non si segnala la presenza di insediamenti a carattere stagionale (ville di campagna), mentre risultano evidenti gli insediamenti rurali oramai abbandonati e talvolta ridotti a ruderi.

2.4 Carta dell'uso del suolo

L'areale vasto interessato dagli interventi è quasi completamente utilizzato a seminativi vocati a cereali con intercalari a leguminose da praticare in asciutto (favino) e, in minima parte, a coltivazioni arboree quali olivo e vite. Nell'immediato intorno dell'area d'intervento non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali ad esempio: muretti a secco; alberi monumentali.



3 CONCLUSIONI

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato in agro del Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana grande" interessando una superficie complessiva contrattualizzata di 66,56 Ha di cui soltanto circa 25,56 ha saranno occupati dagli inseguitori, dalle cabine di trasformazione e consegna, dalle strade interne. Il progetto fotovoltaico prevede specificamente azioni di compensazione della sottrazione di suolo agricolo, attuate mediante coltivazione perimetrale e nell'interfila dei moduli fotovoltaici.

L'impianto non interesserà nessuna area vincolata, attualmente già impattata dal punto di vista ambientale da una coltivazione intensa a seminativi. Nel sito oggetto di indagine non è stata rilevata alcuna copertura boschiva, o area interessate da habitat e specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria (Direttiva Habitat 92/43 CEE).

Si precisa che per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto non sarà necessario espiantare piante di ulivo e di altri fruttiferi, né si segnala la presenza di specie aventi caratteristiche di monumentalità, così come descritte dall'art.2 della L.R. n.14 del 2007. Pertanto si può affermare che non sono state riscontrati impedimenti rispetto alle dette disposizioni e regolamenti regionali, ministeriali e comunitari, in quanto le opere di cui al progetto verranno installate su terreni non soggetti a produzioni di qualità e/o di pregio.

Allegato:

Materiale fotografico descrittivo



Vista 1 - Campo 1 in direzione sud-ovest, fotografato dalla SP. 107.



Vista 2 - Campo 1 in direzione nord-ovest dalla viabilità interpodereale privata.



Vista 3 - in direzione sud del Campo 2, da SP. 107.



Vista 4 - in direzione nord-ovest del Campo 2 da SP. 107.



Vista 5 - in direzione sud del Campo 3, da viabilità interpodereale privata.



Viste 6 - del Campo 3 in direzione est ripresa da viabilità interpodereale.